

## *Questioni di metodo. Saluti introduttivi*

Buongiorno a tutti e benvenuti in questa nostra sede salentina, in una giornata finalmente favorevole anche sotto il profilo climatico. Onorato di accogliere Relatori così illustri, nella veste di Presidente porto innanzi tutto il saluto del Corso di laurea in Giurisprudenza e il mio personale a tutti gli intervenuti; fra questi, oltretutto, c'è Pasquale Femia, che non è semplicemente un autorevole Collega di settore, ma un amico molto caro.

La tematica prescelta per questa giornata di studi è estremamente affascinante e trasversale a tutti i settori giuridici: non a caso sul metodo lavoriamo un po' tutti, da varie angolazioni disciplinari, sia studiandolo direttamente sia, indirettamente, praticandolo nel nostro approccio agli istituti. In aggiunta, voglio dire che il metodo rappresenta il cuore dell'insegnamento, poiché agli studenti non possiamo limitarci a trasmettere nozioni che, per definizione, sono storiche e mutevoli nel tempo; per renderli competitivi nelle professioni legali dobbiamo trasmettere loro gli strumenti per maneggiare queste nozioni. Ciò che i laureati si porteranno fuori di qui è un metodo per l'approccio alle questioni giuridiche, che deve caratterizzarsi per l'attenzione alle peculiarità del caso concreto e indurli a rifuggire da soluzioni ripetitive e standardizzate.

Meritano pertanto un plauso convinto Raffaele D'Alessio e Francesca Lamberti per aver organizzato un evento così rilevante ed aver portato a Lecce studiosi di questa levatura.

Grazie ancora e buon avvio dei lavori.

Stefano Polidori